



Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Cap.soc.Euro 20.600.000 i.v. - C.C.I.A.A. Torino n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018
Tel. 0113240200 – fax 0113240300 E-mail: posta@centralelatte.torino.it www.centralelatte.torino.it

INDICE

CARICHE SOCIALI E ORGANI DI CONTROLLO

Pagina 2 - Cariche sociali e Organi di controllo

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Pagina 3 - Relazione intermedia sulla gestione

Pagina 6 - Altre Informazioni:

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).

Azioni proprie.

Piani di *stock options*

Pagina 9 - Eventi successivi alla chiusura del periodo

Pagina 9 - Evoluzione dell'attività

Pagina 10 - Allegati alla relazione intermedia sulla gestione

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

Pagina 13 - Bilancio consolidato - prospetto del conto economico complessivo

Pagina 14 - Bilancio consolidato - prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Pagina 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

Pagina 17 - Bilancio consolidato - prospetto delle variazioni del patrimonio netto

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

Pagina 18 - Note illustrative al Bilancio semestrale abbreviato consolidato

Pagina 36 - Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi art. 81-ter del regolamento Consob

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2011 – 2012 – 2013.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C.E.	C.N.E.	C.I.		C.C.I.	C.R.	C.P.C.
•			Luigi LUZZATI Presidente			
•			Riccardo POZZOLI Vice Presidente esecutivo e Amministratore delegato			
•			Nicola CODISPOTI Amministratore delegato			
	•		Adele ARTOM Consigliere			
	•		Guido ARTOM Consigliere		•	
	•		Benedetto DE BENEDETTI Consigliere			
	•		Antonella FORCHINO Consigliere	•		•
	•	•	Ermanno RESTANO Consigliere			
	•	•	Luciano ROASIO Consigliere	•		•
	•	•	Alberto TAZZETTI Consigliere	•	•	•
	•	•	Germano TURINETTO Consigliere		•	

C.E. = Consigliere esecutivo

C.N.E. = Consigliere non esecutivo

C.I. = Consigliere indipendente

C.C.I. = Comitato Controllo Interno

C. R. = Comitato per la remunerazione degli amministratori

C.P.C. = Comitato per le operazioni con parti correlate

COLLEGIO SINDACALE

Marco Maria BALOSSO

Presidente

Giovanni RAYNERI

Sindaco effettivo

Vittoria ROSSOTTO

Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2011**

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino ha una dimensione interregionale, ed è specializzato nella produzione e commercializzazione diretta – anche attraverso le società Centro Latte Rapallo S.p.A., Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Frascheri S.p.A. – di prodotti dell'industria lattiero caseario quali latte fresco, latte a lunga conservazione (UHT), yogurt e prodotti di IV gamma.

Grazie alla forte dinamicità e all'orientamento alla diversificazione, il Gruppo ha da tempo attivato la vendita con propri marchi di prodotti confezionati nel segmento fresco come uova, formaggi, pasta, verdure, insalate e frutta di IV gamma realizzati direttamente e attraverso aziende terze attentamente selezionate.

Il Gruppo si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede in Piemonte, Liguria e Veneto la quasi totalità del suo giro d'affari con posizioni di leadership per ciò che riguarda il latte fresco e il latte a lunga conservazione.

Il Gruppo può contare su cinque stabilimenti produttivi dotati delle più avanzate tecnologie per il trattamento, il confezionamento e lo stoccaggio refrigerato dei prodotti ubicati a: Torino, Rapallo (Ge), Bardinetto (Sv), Casteggio (Pv) e Vicenza.

Al 30 giugno 2011 il gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è così strutturato



La gestione economica del Gruppo

Andamento del Gruppo

Il primo semestre del 2011 chiude con una perdita consolidata dopo le imposte sul reddito pari a 626 mila Euro, prevalentemente determinata dall'andamento del prezzo della materia prima che si è mantenuto ai livelli elevati già registrati nel corso del 2010. Allo scopo di recuperare tali rincari le società del Gruppo hanno, come previsto, effettuato gli aumenti dei propri listini di vendita con una effettiva applicazione in tempi e modi diversi. Il semestre è stato inoltre caratterizzato dalla chiusura della procedura di mobilità intrapresa dalla capogruppo che ha visto l'uscita di numero 9 persone, con un costo per incentivo all'esodo di competenza del semestre pari a 216 mila Euro.

Il confronto del primo semestre del 2011 con lo stesso del 2010 non può non tenere conto che nei primi tre mesi dell'anno scorso Gruppo aveva rilevato una plusvalenza di 400 mila Euro per la vendita di un marchio minore di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza e altre sopravvenienze attive per 250 mila Euro.

In uno scenario ancora non favorevole per quanto attiene i consumi, il Gruppo ha incrementato le proprie vendite del 5 % rispetto al I semestre del 2010.

La tabella che segue li pone a confronto:

	30 giu 11		30 giu 10		variazione		31-dic-10	
Valore della produzione	52.447		50.778		1.677	3,3%	103.426	
Margine operativo lordo	2.965	5,7%	4.972	9,8%	(2.007)	-40,4%	8.982	8,7%
Margine operativo	81	0,2%	2.067	4,1%	(1.987)	-96,1%	3.092	3,0%
Risultato netto dopo le imposte	(626)	-1,2%	876	1,7%	(1.503)	-171,5%	1.001	1,0%

Il fatturato consolidato di Gruppo raggiunge, alla fine del primo semestre 2011, le 51.946 migliaia di Euro contro le 49.407 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio 2010 (+ 5%). A seguito di modificate condizioni contrattuali di vendita con la GDO, nel corso del periodo il Gruppo ha registrato uno spostamento dei contributi promozionali dovuti alla GDO (contabilizzati tra i servizi commerciali) a sconti a diretta diminuzione del fatturato.

I segmenti di fatturato latte fresco, latte UHT e yogurt evidenziano un aumento grazie a mirate operazioni di marketing e alle produzioni a marchio terzi che la Centrale del Latte di Vicenza ha sviluppato in tutti e tre i segmenti. Nel particolare il segmento latte fresco cresce del 6%, quello del latte a lunga conservazione dell'1% ed infine il segmento yogurt del 14%. In calo il segmento dei prodotti di IV gamma che risentono più degli altri del calo dei consumi, stabili gli altri prodotti confezionati. Il prospetto che segue illustra l'andamento delle vendite per linea:

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Latte fresco	23.863	47%	22.621	46%	1.242	6%	46.570	46%
Latte UHT	9.583	19%	9.504	19%	79	1%	19.730	19%
Yogurt	3.976	7%	3.482	7%	494	14%	6.938	7%
Prodotti IV gamma	3.062	6%	3.415	7%	(354)	-10%	6.299	6%
Latte e panna sfusi	1.859	3%	1.566	3%	291	19%	3.371	3%
Altri prodotti confezionati	9.603	18%	8.818	18%	782	9%	18.462	18%
Totale	51.946	100%	49.407	100%	2.539	5%	101.370	100%

Ripartizione geografica

Il prospetto che segue illustra il fatturato al 30 giugno 2011 suddiviso per aree geografiche:

	Latte fresco	Latte UHT	Yogurt	Prodotti IV gamma	Latte e panna sfusi	Altri confezionati	Totale
Piemonte							
30-giu-11	13.130	6.071	1.060	1.483	302	2.388	24.430
30-giu-10	12.238	6.331	1.013	1.618	292	2.271	23.763
Variazione %	7%	-4%	5%	-8%	3%	5%	3%
Liguria							
30-giu-11	6.532	1.003	422	1.322	130	4.978	14.387
30-giu-10	6.028	1.026	352	1.520	205	4.573	13.705
Variazione %	8%	-2%	20%	-13%	-37%	9%	5%
Veneto							
30-giu-11	4.202	2.509	2.495	257	362	2.237	12.062
30-giu-10	4.354	2.146	2.117	278	181	1.976	11.052
Variazione %	-4%	17%	18%	-8%	100%	13%	9%
Altre							
30-giu-11	-	-	-	-	1.065	-	1.065
30-giu-10	-	-	-	-	887	-	887
Variazione %	-	-	-	-	20%	-	20%
30-giu-11	23.864	9.584	3.977	3.062	1.859	9.603	51.946
30-giu-10	22.621	9.504	3.482	3.415	1.566	8.818	49.407
Variazione %	5%	1%	14%	-10%	19%	9%	5%

Gli altri ricavi ammontano a 583 mila Euro rispetto ai 1.267 mila Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, risentono della situazione di mercato illustrata in precedenza.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 2.020 migliaia di Euro (2.002 migliaia di Euro nel 1° semestre 2010), mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali sono ammontati a 780 mila Euro (stesso importo nel 1° semestre 2010).

Il costo per il personale ammonta a complessive 7.864 migliaia di Euro (7.407 migliaia di Euro nel primo semestre 2010) e comprende il costo pari a 216 mila Euro relativo all'incentivazione all'esodo a chiusura della procedura di mobilità operata dalla capogruppo. Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2011 è di 286 persone (285 al 31 dicembre 2010 e 286 al 30 giugno 2010) così suddiviso:

Dirigenti n.	15
Quadri n.	9
Impiegati n.	111
Operai n.	151

Gli oneri e proventi finanziari. Gli oneri finanziari passano dai 601 mila Euro del primo semestre 2010 ai 604 mila Euro del periodo chiuso al 30 giugno 2011.

I proventi finanziari raggiungono i 47 mila Euro rispetto ai 39 mila Euro rilevati nel primo semestre 2010.

Per ciascuno dei paragrafi sin qui trattati e riguardanti i ricavi e i costi del primo semestre 2010 sono stati predisposti e pubblicati nelle note illustrative prospetti di illustrazione e confronto con il semestre dell'anno precedente.

La gestione economica e la situazione patrimoniale del Gruppo del primo semestre 2011 sono illustrate nel conto economico e nella situazione patrimoniale riclassificati all'allegato a).

L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di *performance*".

Posizione finanziaria.

La posizione finanziaria netta, è negativa per 28.304 migliaia di Euro. L'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto allo stesso periodo del 2010 (negativa per 27.383 migliaia di Euro) e rispetto al 31 dicembre 2010 è illustrata nella tabella che segue:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	6.561	7.010	4.703
Totale attività finanziarie correnti	6.561	7.010	4.703
Debiti verso banche (20ne)	(1.000)	(330)	(4.907)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (21ne)	(5.607)	(6.274)	(5.601)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne)	(825)	(766)	(786)
Totale passività finanziarie correnti	(7.432)	(7.370)	(11.294)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(21.458)	(20.282)	(18.184)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(5.975)	(6.742)	(6.280)
Totale passività finanziarie non correnti	(27.433)	(27.024)	(24.464)
Totale passività finanziarie	(34.865)	(34.393)	(35.758)
Posizione finanziaria netta	(28.304)	(27.383)	(31.055)

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rispetto al 30 giugno 2011 sono illustrate nel prospetto dei flussi di cassa.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 1 mese, 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato nella successiva nota relativa ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non esistono alla data di bilancio crediti scaduti che non abbiano subito riduzione di valore.

Altri rischi. Nel corso del quarto trimestre 2010 la capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e le società controllate sono state sottoposte a una ispezione da parte dei NAS di Torino per presunte irregolarità riguardanti l'etichettatura di alcuni prodotti. Nessuna contestazione o rilievo è stato sollevato nei riguardi della qualità dei prodotti. Le Società nella convinzione di aver sempre agito nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea in materia, hanno proposto la difesa delle proprie ragioni nelle sedi opportune.

La capogruppo e la controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. sono state sottoposte a verifiche ispettive da parte della Fondazione Enasarco competente per zona, dalle quali sono emerse divergenze interpretative sull'inquadramento giuridico degli addetti al trasporto e consegna dei prodotti. Le Società, fermamente convinte della correttezza della propria posizione, hanno intrapreso tutte le misure necessarie per contrastare le azioni della Fondazione presentando ricorsi nei tempi e nei modi dovuti.

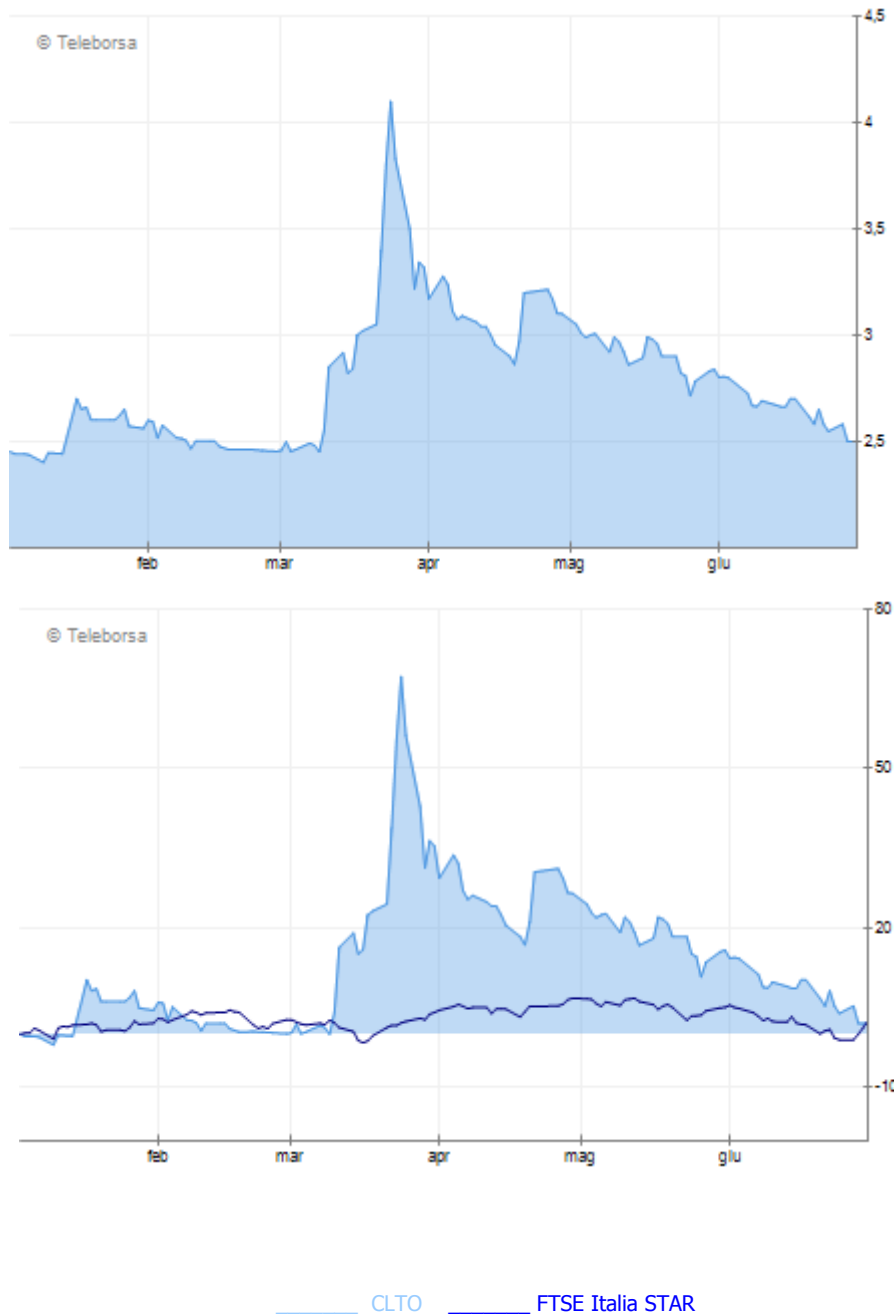
Nel corso del 2009 la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. era stata sottoposta da parte della Guardia di Finanza alla verifica fiscale per gli esercizi 2007 e 2008. Ad oggi nessun avviso di accertamento è stato emesso nei confronti della Società.

Per le questioni suddette al momento non è prevedibile un effetto sul conto economico.

Andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Nel primo semestre dell'anno l'andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità di valore e di volumi scambiati durante i primi due mesi di semestre per poi crescere nel corso dei mesi di marzo e aprile raggiungendo un valore massimo di 4,20 Euro per azione.

I grafici che seguono illustrano l'andamento del valore del titolo dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011 e l'andamento rispetto all'indice FTSE Italia STAR, dove il colore azzurro di riferisce all'andamento del titolo e il colore blu all'indice (fonte Borsa Italiana)



Privacy

Nel corso del primo semestre sono state attuate dalla Capogruppo le operazioni di verifica per l'adeguamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) così come stabilito dalla vigente normativa in materia di privacy.

Durante queste operazioni di verifica è data particolare importanza al mantenimento dei livelli di sicurezza precedentemente raggiunti attraverso l'attuazione delle relative contromisure di tipo fisico, logico ed organizzativo.

Le stesse verifiche al suddetto Documento Programmatico sulla Sicurezza sono state effettuate anche dalle società controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).

Codice di Autodisciplina. La capogruppo ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il Codice nella sua

ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 e la relazione annuale sulla Corporate Governance sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2007.pdf

Codice di comportamento *internal dealing*. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152*bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies* del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento con parti correlate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Il codice di comportamento con parti correlate nella sua versione approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2010 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

<http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure%20operazioni%20parti%20correlate.pdf>

Azioni proprie.

La capogruppo non detiene azioni proprie né azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio la capogruppo non ha alienato né acquistato azioni proprie e/o azioni della controllante.

Sedi della Capogruppo.

Sede legale amministrativa e produttiva: Torino, Via Filadelfia 220

Stabilimento produttivo: Casteggio (Pv), Via Rossini 10

Consolidato fiscale.

La società ha aderito all'istituto del consolidato fiscale insieme alle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

Piani di *stock options*.

Alla data del 30 giugno 2011 non sono in essere piani di *stock options*.

Rapporti infragruppo e con parti correlati.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, queste non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note illustrative.

EVENTI SOCIETARI

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio 2010 destinando l'utile di esercizio di Euro 1,484 milioni di Euro come segue:

- a riserva legale 74 mila Euro
- a copertura della perdita 2009 portata a nuovo 1,358 milioni di Euro
- a riserva straordinaria 52 mila Euro

La stessa Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2011 – 2012 – 2013.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificati eventi da segnalare.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Si ritiene che per effetto degli aumenti dei prezzi e delle tariffe delle utilities, dell'incertezza sull'andamento dei tassi bancari applicati a mutui e finanziamenti e dei maggiori costi riconducibili alla manovra fiscale i consumi delle famiglie potranno subire una nuova fase di stagnazione, di conseguenza si prevede che nel corso del terzo trimestre il gruppo registrerà una sostanziale tenuta delle vendite confermando gli andamenti rilevati nel corso del primo semestre dell'anno.

Perdurando l'attuale situazione saranno messe in atto operazioni di contenimento dei costi allo scopo di recuperare parte della marginalità assorbita dall'aumento della materia prima, senza escludere nuovi aumenti ai listini di vendita.

Torino, 5 agosto 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi LUZZATI

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2011**

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Allegati alla relazione intermedia sulla gestione



Schemi riclassificati.

I prospetti che seguono sono stati predisposti riclassificando le singole voci dei prospetti obbligatori.

Il riferimento nella prima colonna rimanda alla singola voce o all'aggregato di voci del prospetto obbligatorio che ha generato la riclassifica.

Indicatori alternativi di *performance*.

Il gruppo nell'esposizione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali fornisce informazioni sull'andamento di alcuni indicatori alternativi di *performance*. Tali indicatori sono il valore aggiunto, l'EBITDA acronimo di *Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization* (Utile prima di interessi tasse ammortamenti e svalutazioni – margine operativo lordo) e l'EBIT acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes* (Utile prima degli interesse e tasse – risultato operativo) .

I valori di tali indicatori sono stati ottenuti riclassificando, senza apportare correzioni o integrazioni, i ricavi e i costi esposti nello schema obbligatorio di conto economico.

Allegato a) Prospetti contabili consolidati riclassificati

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro

Conto economico complessivo consolidato riclassificato

		30-giu-11		30-giu-10	
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.946	99,0%	49.407	97,3%
3ec	Variazione delle rimanenze	(82)	-0,2%	103	0,2%
2ec	Altri ricavi e proventi	583	1,1%	1.267	2,5%
Valore della produzione		52.447	100,0%	50.778	100,0%
12ec+13ec	Servizi	(12.740)	-24,3%	(13.059)	-25,7%
4ec	Consumi materie prime	(28.288)	-53,9%	(24.835)	-48,9%
15ec	Altri costi operativi	(589)	-1,1%	(504)	-1,0%
Valore aggiunto		10.829	20,6%	12.379	24,4%
5ec+6ec+7ec +8ec	Costo del personale	(7.864)	-15,0%	(7.407)	-14,6%
Margine operativo lordo		2.965	5,7%	4.972	9,8%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(83)	-0,2%	(77)	-0,2%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.020)	-3,9%	(2.002)	-4%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(780)	-1,5%	(780)	-1,5%
14ec	Accantonamenti per rischi	(2)	0,0%	(47)	-0,1%
Risultato operativo		81	0,2%	2.067	4,1%
16ec	Proventi finanziari	47	0,1%	39	0,1%
17ec	Oneri finanziari	(604)	-1,2%	(601)	-1,2%
Risultato prima delle imposte		(476)	-0,9%	1.506	3,0%
18ec	Imposte sul reddito d'esercizio	(420)	-0,8%	(953)	-1,9%
19ec	Imposte (differite) anticipate	270	0,5%	323	0,6%
Utile (perdita) netta di periodo		(*) (626)	-1,2%	(*) 876	1,7%

(*) risultato dopo le imposte sul reddito

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

		30-giu-11		30-giu-10	
Attività immobilizzate					
1	Immobilizzazioni tecniche	59.939		61.883	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	10		64	
3	Immobilizzazioni immateriali	13.816		15.375	
3	Immobilizzazioni immateriali in corso	194		-	
4	Partecipazioni e titoli	73		73	
5	Crediti finanziari verso collegate	185		185	
Totale attività immobilizzate		74.218	94,9%	77.581	98,4%
Capitale circolante					
8+9	Crediti verso clienti e verso soci di società a controllo congiunto	19.391		17.817	
7	Giacenze di magazzino	3.532		3.395	
6+10+11	Altre attività a breve	8.436		6.435	
32+33	Debiti verso fornitori	(20.612)		(19.962)	
35+36	Altri debiti	(6.075)		(5.714)	
34	Debiti tributari	(703)		(632)	
Capitale circolante netto		3.969	5,1%	1.340	1,7%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		78.188	100,0%	78.920	100,0%
Passività a lungo termine e fondi					
28	Trattamento di fine rapporto	3.837		4.059	
29	Altri fondi	325		552	
27	Fondo imposte differite	4.653		5.343	
Totale passività a lungo termine e fondi		8.815	11,3%	9.955	12,6%
Posizione finanziaria					
12+13	Cassa banche e titoli	(6.561)		(7.010)	
29	Debiti verso banche	1.000		330	
30	Quota corrente finanziamenti M/L termine	5.607		6.274	
31	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	824		766	
25	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	5.975		6.742	
24	Finanziamenti a M/L termine	21.458		20.282	
Posizione finanziaria netta		28.304	36,2%	27.383	34,7%
Patrimonio netto					
14	Capitale sociale	20.600		20.600	
15+16+17+18+ 19+20+21+22+	Riserve	21.095		20.106	
23	Utile netto (perdita) di periodo	(*) (626)		(*) 876	
Totale Patrimonio netto		41.069	52,5%	41.583	52,7%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		78.188	100,0%	78.920	100,0%

(*) risultato dopo le imposte sul reddito

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2011
Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.**

Bilancio semestrale abbreviato consolidato

Prospetto del conto economico complessivo consolidato (importi espressi in migliaia di Euro)

			30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
1ec	1ene	Ricavi delle vendite	51.946	49.407	101.370
2ec	2ene	Altri ricavi	583	1.267	1.863
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(82)	103	194
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni			52.447	50.777	103.426
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28.288)	(24.835)	(53.138)
Costi del personale			(7.864)	(7.407)	(14.041)
5ec	5ene	salari e stipendi	(5.525)	(5.067)	(9.873)
6ec	6ene	oneri sociali	(1.856)	(1.850)	(3.288)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(323)	(324)	(598)
8ec	8ene	altri costi	(161)	(166)	(282)
Ammortamenti e svalutazioni			(2.883)	(2.859)	(5.787)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(780)	(780)	(1.559)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.020)	(2.002)	(4.056)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(83)	(77)	(172)
Altri costi operativi			(13.331)	(13.610)	(27.368)
12ec	12ene	Servizi	(12.382)	(12.736)	(25.664)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(358)	(323)	(687)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	(2)	(47)	(103)
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(589)	(504)	(914)
Risultato operativo			81	2.067	3.092
16ec	16ene	Proventi finanziari	47	39	94
17ec	17ene	Oneri finanziari	(604)	(601)	(1.205)
Utile (perdita) prima delle imposte			(476)	1.506	1.981
18ec	18ene	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(420)	(953)	(1.738)
19ec	19ene	Imposte anticipate (differite)	270	323	758
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)			(626)	876	1.001
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A ATTRIBUIBILE A:					
Soci della controllante			(626)	876	1.001
Numero azioni aventi diritto			10.000.000	10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) netta per azione			(0,06)	0,0876	0,10

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata – Attivo
(valori espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'		30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
ATTIVITA' NON CORRENTI				
1ne	Immobilizzazione materiali	59.950	61.947	61.100
1	Terreni	11.881	11.846	11.881
1	Fabbricati	23.790	24.148	24.098
1	Impianti e macchinari	21.835	23.371	22.803
1	Attrezzature industriali e commerciali	1.955	2.025	1.854
1	Altre	479	493	464
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	10	64	-
2ne	Immobilizzazione immateriali	14.010	15.375	14.595
3	Marchi	13.466	15.025	14.245
3	Avviamento	350	350	350
3	Immobilizzazioni in corso e acconti	194	-	-
	Immobilizzazione finanziarie	340	332	458
4	3ne Partecipazioni in imprese collegate	45	45	45
4	4ne Altre attività finanziarie	28	28	28
5	5ne Crediti finanziari verso imprese collegate	185	185	285
6	6ne Crediti per imposte anticipate	82	73	100
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		74.300	77.654	76.153
ATTIVITA' CORRENTI				
7ne	Rimanenze	3.532	3.395	3.737
7	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.083	2.015	2.325
7	Prodotti finiti e merci	1.449	1.380	1.412
	Crediti commerciali e altri crediti	27.748	24.179	31.164
8	8ne Crediti verso clienti	19.246	17.652	23.097
9	9ne Crediti verso soci di società a controllo congiunto	148	166	99
10	10ne Crediti tributari	4.529	3.097	4.780
11	11ne Crediti verso altri	3.825	3.265	3.188
	Disponibilità liquide	6.561	7.010	4.703
12	12ne Depositi bancari e postali	6.350	6.827	4.505
13	13ne Danaro e valori in cassa	211	183	198
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		37.841	34.585	39.604
TOTALE ATTIVITA'		112.141	112.238	115.757

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata di Gruppo – Passivo
(valori espressi in migliaia di Euro)

		PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
14	14ne	Capitale Sociale	20.600	20.600	20.600
		Riserve	20.469	20.983	21.105
15		Riserva sovrapprezzo azioni	14.325	14.325	14.325
16		Riserva di rivalutazione	197	197	197
17		Riserva legale	1.005	931	931
18		Altre riserve	2.649	2.649	2.649
19		Riserva di consolidamento	1.679	1.679	1.679
20		Riserva indisponibile da applicazione IFRS	135	135	135
21		Utili (perdite) portate a nuovo	940	25	22
22		Avanzo di fusione	166	166	166
23		Utile (perdita) di periodo	(626)	876	1.001
	14ne	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	41.069	41.583	41.705
		PASSIVITA' NON CORRENTI			
24	15ne	Finanziamenti a lungo termine	21.458	20.282	18.184
25	16ne	Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	5.975	6.742	6.280
26	17ne	Imposte differite	4.653	5.343	5.043
		Fondi	4.162	4.611	4.374
27	18ne	Trattamento di fine rapporto	3.837	4.059	3.950
28	19ne	Fondo per rischi e oneri	325	552	423
		TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	36.248	36.978	33.880
		PASSIVITA' CORRENTI			
		Debiti finanziari	7.431	7.370	11.294
29	20ne	Debiti verso banche	1.000	330	4.907
30	21ne	Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	5.607	6.274	5.601
31	22ne	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	824	766	786
		Debiti commerciali e altri debiti	27.393	26.308	28.879
32	23ne	Debiti verso fornitori	20.593	19.944	23.164
33	24ne	Debiti verso soci di società a controllo congiunto	20	17	16
34	25ne	Debiti tributari	704	632	434
35	26ne	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	839	902	902
36	27ne	Altri debiti	5.237	4.813	4.362
		TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	34.821	33.677	40.172
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	112.141	112.238	115.757

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative se presenti.

Rendiconto finanziario consolidato (valori espressi in migliaia di Euro)

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Disponibilità monetarie iniziali	(204)	(886)	(886)
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio			
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle perdite di terzi	(626)	876	1.001
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	780	780	1.559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.020	2.002	4.056
Totale ammortamenti	2.800	2.782	5.615
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato	(114)	146	38
Imposte differite	(390)	(334)	(634)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	(98)	(379)	(508)
Totale accantonamenti (utilizzi)	(602)	(567)	(1.104)
Variazione del capitale circolante netto			
Crediti commerciali netti ed altri crediti	3.904	2.048	(3.475)
Rimanenze	205	(202)	(544)
Altri crediti	(368)	448	(1.185)
Fornitori	(2.571)	(730)	2.490
Debiti diversi	813	505	54
Debiti tributari	269	(595)	(793)
Totale variazione del capitale circolante netto	2.252	1.474	(3.453)
Cash flow operativo	3.823	4.566	2.059
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Acquisizione nette di immobilizzazione tecniche	(869)	(836)	(2.042)
(Investimenti/rivalutazione) disinvestimenti/svalutazione finanziarie	-	-	-
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(195)	-	-
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(1.064)	(836)	(2.042)
Free cash flow	2.759	3.730	17
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Acquisizione partecipazione di minoranza Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	-	(1.050)	(1.050)
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	-	(1.050)	(1.050)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	3.005	4.886	1.716
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	3.005	4.886	1.716
Totale flussi monetario del periodo	5.764	7.567	683
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.561	6.680	(203)
di cui depositi bancari e denaro in cassa	6.561	7.010	4.703
di cui debiti verso banche	(1.000)	(330)	(4.906)
Oneri finanziari pagati	604	601	727
Imposte pagate	606	1.738	2.146

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (valori espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-10	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 30-giu-10
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	931	-	-	-	-	931
Altre riserve	2.649	-	-	-	-	2.649
Riserva di consolidamento	1.679	-	-	-	-	1.679
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	(1.301)	800	-	527 (*)	-	25
Avanzo di fusione	166	-	-	-	-	166
Utile (perdita) complessivo /a di periodo	800	(800)	-	-	876	876
Patrimonio netto di Gruppo	40.179	-	-	527	876	41.583
Quota attribuibile alle minoranze	1.590	-	-	(1.590)	-	-
Patrimonio netto consolidato	41.769	-	-	(1.063)	876	41.583

(*) La voce altri contiene l'effetto derivante dal differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nella Centrale del Latte di Vicenza e la quota di patrimonio netto di pertinenza.

	Consistenza al 01-gen-11	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 30-giu-11
Capitale sociale	20.600	-	-	-	-	20.600
Riserva sovrapprezzo azione	14.325	-	-	-	-	14.325
Riserva di rivalutazione	197	-	-	-	-	197
Riserva legale	931	74	-	-	-	1.005
Altre riserve	2.649	-	-	-	-	2.649
Riserva di consolidamento	1.679	-	-	-	-	1.679
Riserva indisponibile applicazione IFRS	135	-	-	-	-	135
Utili (perdite) portate a nuovo	22	927	-	(9)	-	940
Avanzo di fusione	166	-	-	-	-	166
Utile (perdita) complessivo /a di periodo	1.001	(1.001)	-	-	(626)	(626)
Patrimonio netto di Gruppo	41.705	-	-	(9)	(626)	41.069

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2011
Gruppo Centrale del Latte di Torino**

Note illustrative

Il Gruppo.

La capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di direzione, coordinamento, e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie sulle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. Il Gruppo controlla congiuntamente la Frascheri S.p.A. che viene consolidata con il metodo dell'integrazione proporzionale (40%).

Il Gruppo svolge attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura fresca di IV gamma.

La pubblicazione della relazione finanziaria semestrale 2011 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2011.

Area di consolidamento.

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente nelle quali il Gruppo controlla la maggioranza dei diritti di voto o ha il potere di determinarne le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle relative attività e con il metodo proporzionale le partecipazioni controllate congiuntamente.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui è stato trasferito il controllo effettivo al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Qualora su una collegata venga esercitata una influenza notevole, oppure venga esercitato il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, il bilancio semestrale abbreviato consolidato della collegata viene inserito, per la parte di pertinenza, nel bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui cessa.

	Quota posseduta
Consolidate integralmente:	
Centro Latte Rapallo S.p.A.	100%
Via S. Maria del Campo 175 – Rapallo (Ge)	
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	100%
Via Faedo 60 – Vicenza	
Consolidata proporzionalmente:	
Frascheri S.p.A.	40%
Via C. Battisti 29 – Bardinetto (Sv)	

Nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato vengono assunti i bilanci abbreviati semestrali delle suddette società redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Variatione dell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2010.

Operazioni tecniche di consolidamento adottate.

Nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato vengono assunte linea per linea le attività le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Qualora il controllo di una società venga assunto nel corso dell'esercizio, nella preparazione del bilancio consolidato vengono recepiti i costi e ricavi di competenza del Gruppo a partire dalla data di assunzione del controllo

Le principali operazioni effettuate per la redazione del bilancio consolidato consistono essenzialmente:

- nell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni oggetto di consolidamento, contro il relativo patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale o proporzionale;
- nell'eliminazione dei rapporti reciproci, di credito e debito, costi e ricavi fra le società consolidate con il metodo integrale ed in particolare: le operazioni che danno origine a partite di debito e di credito, nonché di costi e di ricavi;
- nell'imputazione a immobilizzazioni immateriali della differenza tra il prezzo della partecipazione e il valore corrente alla data di acquisizione delle attività e passività delle società acquisite.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative.

I dati comparativi del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati al 30 giugno 2010. Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto secondo nella forma *one statement approach* e classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 e le relative note illustrative sono redatti in migliaia di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 è soggetto alla revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo Centrale del Latte di Torino al 30 giugno 2011 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. Il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato predisposto in conformità alla IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente a quest'ultimo.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ad eccezione di quanto esposto di seguito.

I principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2011 e adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

- Modifiche allo IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti;
- Modifiche alla IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- Modifiche all'IFRC 14 – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima;
- Modifiche all'IFRC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale;
- Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS" – anno di emissione 2010).

Tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni regolano fattispecie e casistiche non presenti o non significative all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale

Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla

chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La categoria "Concessioni licenze e marchi" include i marchi del Gruppo che sono considerati a vita utile definita e, pertanto, iscritti al costo di acquisto e ammortizzati in quote costanti sulla durata della loro vita utile, attualmente stimata in 20 anni.

La voce di bilancio "Avviamento" rappresenta l'eccedenza del costo sostenuto dal Gruppo nell'acquisizione del capitale sociale di una partecipazione e del valore riconosciuto alle quote attribuibili alle minoranze rispetto al valore corrente delle attività nette acquistate alla data di acquisizione. L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	2% - 4%
• Impianti generici	3,4% - 10%
• Impianti specifici	16% - 18,4%
• Attrezzatura	3,8% - 20%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	5% - 12%
• Macchine elettroniche	20% - 25%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	6,6% - 20%
• Autovetture	25% - 25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate a conto economico tra i proventi e oneri operativi. Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie od economiche oltre a quelle obbligatorie previste dalla legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e dalla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione. Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non fosse più recuperabile. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta delle partecipazioni in società collegate che nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili rettificati per renderli aderenti ai Principi contabili internazionali.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in

tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al valore equo determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2011 non ha detenuto strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti finanziari

Includono attività finanziarie destinate alla negoziazione nel breve termine. Queste ultime sono inizialmente rilevate al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutate al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo diretto di produzione integrato dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di completamento e di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voci crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari, risultanti da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto al Gruppo un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del periodo può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quanto vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del " Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A., la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore

L'organizzazione del Gruppo si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari, non essendo identificabili settori per attività o area geografica aventi profili di rischio differente.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed è presentato in calce al prospetto del risultato economico complessivo.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****Immobilizzazioni materiali (1ne)**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura		Totale	Immobiliz.	
				industriale e commerciale	Altre		in corso	Totali
Costo storico	11.981	33.503	46.750	7.596	2.300	102.130	-	102.1230
Fondo Ammortamento		9.405	23.947	5.742	1.836	40.930		40.930
Consistenza iniziale	11.981	24.098	22.803	1.854	464	61.200	-	61.200
Fondo minusvalenze future	100	-	-	-	-	100	-	100
Consistenza iniziale	11.881	24.098	22.803	1.854	464	61.100	-	61.100
Acquisizioni	-	113	308	362	110	893	10	903
Alienazioni e stralci	-	-	-	(207)	(10)	(217)	-	(217)
Utilizzo fondi	-	-	-	175	10	185	-	184
Ammortamento	-	(419)	(1.276)	(229)	(95)	(2.019)	-	(2.019)
Consistenza finale	11.881	23.790	21.835	1.955	479	59.940	10	59.950

Movimenti dei fondi delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura		Totale
				industriale e commerciale	Altre	
Consistenza iniziale	100	9.405	23.889	5.742	1.836	40.972
Utilizzo fondi	-	-	-	(175)	(10)	(185)
Ammortamento	-	419	1.276	229	95	2.019
Consistenza finale	100	9.824	25.165	5.796	1.921	42.806

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per 7.850 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni immateriali (2ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetto che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Marchi	Software
Costo storico	32.734	-
Fondo ammortamento	(18.489)	-
Consistenza iniziale	14.245	-
Ammortamento di periodo	(780)	-
Consistenza finale	13.466	-
Immobilizzazioni in corso	-	194
Consistenza finale	13.466	194

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono all'implementazione del nuovo sistema informativo di gruppo ERP SAP.

Partecipazioni in imprese collegate (3ne)

La partecipazione in imprese collegate si riferisce a quella posseduta dalla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. nella GPP S.r.l. e ammonta a 45 mila Euro invariata nel corso del periodo.

Altre attività finanziarie (4ne)

Le partecipazioni in altre imprese sono illustrate nella tabella che segue:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Capitalimpresa S.p.A.	25	25	25
Consorzio CFV	2	2	2
Altre partecipazioni singolarmente di valore inferiore a mille Euro	1	1	1
Totale altre partecipazioni in altre imprese	28	28	28

Crediti finanziari verso collegate (5ne). I crediti finanziari verso collegate si riferiscono a crediti vantati dalla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. nei confronti della collegata GPP S.r.l. e ammontano a 185 mila Euro.

Crediti per Imposte anticipate (6ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109	-	-	109
Accantonamento a fondi rischio tassati	100	-	-	100
Compensi amministratori	35	-	-	35
Indennità suppletiva di clientela	7	2	-	9
Spese di rappresentanza	2	-	(2)	-
Adeguamento TFR al valore attuale	62	-	(62)	-
	315	2	(64)	253

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2010, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,90%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	37	-	-	37
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34	-	-	34
Compensi amministratori	9	-	-	9
Indennità suppletiva di clientela	2	1	(1)	2
Spese di rappresentanza	1	-	-	-
Adeguamento TFR al valore attuale	17	-	(17)	-
	100	1	(18)	82

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze (7ne)

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2011 ammontano a 3.532 migliaia di Euro il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.325	2.083	(242)
Prodotti finiti e merci	1.412	1.449	37
	3.737	3.532	(205)

Crediti verso clienti (8ne)

I crediti verso clienti al 30 giugno 2011 ammontano a 19.246 migliaia di Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso del primo semestre 2011 è illustrata nel seguente prospetto:

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi su crediti	552	83	(33)	602
Fondo svalutazione crediti tassato	317	-	(3)	314
Fondo svalutazione interessi di mora	29	9	(17)	21
	898	92	(53)	937

Crediti verso soci di società a controllo congiunto (9ne)

I crediti verso società a controllo congiunto ammontano a 148 mila Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nell'esercizio nei confronti della Frasccheri S.p.A..

Crediti tributari (10ne)

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
IVA a credito	3.561	2.730	4.326
Imposte dirette	939	341	431
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	25	22	23
Ritenute d'acconto su interessi attivi	4	4	-
Totale crediti tributari	4.529	3.097	4.780

Crediti verso altri (11ne)

I crediti verso altri comprendono:

	30-giug-11	30-giug-10	31-dic-10
Crediti per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare L. 486/92 (quote latte)			
	1.997	1.997	1.968
Accrediti da ricevere	442	67	114
Ratei e risconti attivi	409	424	399
Vari	389	365	411
Crediti verso distributori	214	211	197
Acconti a fornitori	144	14	17
Anticipi su retribuzioni	135	91	5
Crediti v/o istituti previdenziali	49	53	15
Cauzioni	45	41	53
Prestiti a dipendenti	1	2	9
Totale altri crediti	3.825	3.265	3.187

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
RISCONTI ATTIVI			
Assicurazioni	131	147	160
Altri costi	97	86	74
Canoni manutenzione	56	58	49
Commissioni su finanziamenti	34	30	40
Imposta sostitutiva	25	18	22
Canoni software	22	7	3
Costi pubblicitari	19	49	17
Polizze fidejussione IVA	13	11	20
Locazioni	7	7	14
Oneri pluriennali su finanziamenti	-	11	-
TOTALE RISCONTI ATTIVI	404	424	399
RATEI ATTIVI			
Interessi su c/c bancari	5	-	-
TOTALE RATEI ATTIVI	5		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	409	424	399

Disponibilità liquide (12ne+13ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 5.561 migliaia di Euro di cui 6.561 migliaia di Euro di depositi bancari e denaro in cassa 1.000 migliaia di Euro debiti a breve verso banche. Il dettaglio è esposto nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO****Capitale sociale (14ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**Debiti finanziari (15ne+16ne+20ne+21ne+22ne)**

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti verso istituti bancari e altri finanziatori, illustrati nella tabella che segue, ammontano a 34.864 migliaia di Euro.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da Minindustria in data 17 luglio 1996 – Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica – Legge n. 46 del 17 febbraio 1982, della durata di 15 anni di cui 10 di ammortamento e a contratti di leasing finanziario.

	Debiti entro l'anno	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti
Debiti v/ banche per mutui	5.607	14.254	7.204	21.458	27.065
Debiti verso altri finanziatori	824	3.308	2.267	5.975	6.799
Debiti v/ banche per scoperti di c/c	1.000	-	-	-	1.000
Totali	7.431	17.562	9.471	27.433	34.864

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine, è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,50	3.000	3.000	459	31 dic 2011	---
Banca del Piemonte S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	500	500	334	21 feb 2012	---
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,65	3.000	3.000	1.000	23 apr 2012	---
Banca Popolare di Novara Tasso Euribor 6 mesi + 0,90	500	500	147	30 giu 2012	---
Mediocredito Italiano S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,90	2.500	2.500	1.750	31 mar 2013	---
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,75	300	300	130	30 giu 2013	Ipoteca II grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 600 mila Euro
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,475% + metà Euribor 6 mesi	332	332	31	30 giu 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv) per 1.391.450 Euro
Centrobanca S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,10	2.000	2.000	1.307	31 ott 2013	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,5	500	500	266	31 dic 2013	---
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,50% + metà Euribor 6 mesi	108	108	79	31 dic 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv) per 1.391.450 Euro
Banca Passadore & C, S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,35	2.500	2.500	2.500	01 lug 2014	---
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	2.500	2.500	2.500	14 mar 2015	---

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi +1,60	1.000	1.000	1.000	19 apr 2015	---
Unicredit Banca d'Impresa Tasso Euribor 6 mesi + 1,40	1.300	1.300	650	31 mag 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2,6 milioni di Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Euribor 6 mesi + 0,70	2.000	2.000	1.613	30 giu 2015	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500	2.500	2.500	08 set 2017	---
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,80	10.000	10.000	8.000	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 2,80	3.000	3.000	2.800	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro

con la seguente situazione riepilogativa relativamente alle scadenze:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Unicredit Banca d'Impresa	998	3.639	6.943	11.580
Banca Regionale Europea S.p.A.	561	2.403	261	3.225
Banca Passadore & C. S.p.A.	-	2.500	-	2.500
Deutsche Bank S.p.A.	625	1.875	-	2.500
Credito Emiliano CREDEM S.p.A.	1.000	1.000	-	2.000
Mediocredito Italiano S.p.A.	1.000	750	-	1.750
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	393	1.220	-	1.613
Centrobanca S.p.A.	499	808	-	1.307
Banca del Piemonte S.p.A.	334	-	-	334
Banca Popolare di Novara	147	-	-	147
Cassa di Risparmio di Savona	50	59	-	109
	5.607	14.254	7.204	27.065

Nel corso del primo semestre sono stati concessi nuovi finanziamenti da Banca del Piemonte S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Credito Emiliano CREDEM S.p.A. e Banca Passadore & C. S.p.A.

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Finanziamento Minindustria 17 lug 1996	57	-	-	57
Debiti per leasing finanziario	767	3.308	2.667	6.742
	824	3.308	2.667	6.799

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2011, è illustrata nella tabella che segue:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	6.561	7.010	4.703
Totale attività finanziarie correnti	6.561	7.010	4.703
Debiti verso banche (20ne)	(1.000)	(330)	(4.907)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (21ne)	(5.607)	(6.274)	(5.601)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne)	(825)	(766)	(786)
Totale passività finanziarie correnti	(7.432)	(7.370)	(11.294)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (15ne)	(21.458)	(20.282)	(18.184)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (16ne)	(5.975)	(6.742)	(6.280)
Totale passività finanziarie non correnti	(27.433)	(27.024)	(24.464)
Totale passività finanziarie	(34.865)	(34.393)	(35.758)
Posizione finanziaria netta	(28.304)	(27.383)	(31.055)

Covenants su posizioni debitorie

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 in pre-ammortamento e con debito residuo al 30 giugno 2011 di 8.000 migliaia di Euro:

rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,5 al 31 dicembre di ogni anno.

Mutuo concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza 30 giugno 2025 e con debito residuo al 30 giugno 2011 di 2.800 migliaia di Euro:

rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,3 al 31 dicembre 2011 e 1,25 sino alla scadenza.

Imposte differite (17ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	13.037	-	(732)	12.305
Valorizzazione terreno	1.663	-	-	1.663
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	824	-	(275)	549
Adeguamento TFR al valore attuale	88	-	(5)	83
Plusvalenze	16	2	(13)	5
	15.628	2	(1.025)	14.605

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del primo semestre 2011, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) rispettivamente del 27,5% e del 3,90%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite.

	Consistenza iniziale	incrementi	decrementi	Consistenza finale
Marchi	4.175	-	(338)	3.837
Valorizzazione terreno	522	-	-	522
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	310	-	(46)	264
Adeguamento TFR al valore attuale	28	-	(1)	27
Plusvalenze	7	-	(4)	3
	5.042	-	(389)	4.653

Fondi a lungo termine**Trattamento di fine rapporto (18ne)**

Al 30 giugno 2011 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 3.837 migliaia di Euro.

Consistenza iniziale	3.950
<i>Service cost</i>	43
<i>Interest cost</i>	85
Decrementi e utilizzi	(244)
Perdita (provento) attuariale	3
Consistenza finale	3.837

Il *service cost* è il valore attuale calcolato in senso demografico – finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo periodo in chiusura.

L'*interest cost* rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare delle passività esistenti al precedente esercizio.

I valori corrispondenti al *service cost* e al provento attuariale sono iscritti al costo del personale. L'ammontare della voce *interest cost* è rilevato tra gli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,10%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni (*)	3,00%
- tasso annuo di incremento TFR	3,00%

(*) solo per CLR e Frascheri

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA* con *duration* compresa tra 7 e 10 anni.

Fondo per rischi e oneri (19ne)

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi "quote latte"	26	-	-	26
Fondo indennità clientela	37	2	-	39
Fondo minusvalenze future	360	-	(100)	260
	423	-	(100)	325

L'utilizzo del fondo minusvalenze future è rappresentato da 100 mila Euro a copertura della svalutazione della partecipazione nella GPP S.r.l.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche (20ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente di finanziamenti a lungo termine (21ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (22ne) la situazione è esposta nel dettaglio relativo ai debiti finanziari.

I debiti verso fornitori (23ne) ammontano a 20.593 migliaia di Euro tutti pagabili entro l'anno.

I debiti verso soci di società a controllo congiunto (24ne) ammontano a 20 mila Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nel periodo nei confronti della Frascheri S.p.A..

I debiti tributari (25ne) accolgono le seguenti poste contabili:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Debiti per imposte sul reddito	382	319	39
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	258	247	343
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	64	63	47
Debiti per imposte non sul reddito	-	2	5
Totale debiti tributari	704	632	434

I debiti verso istituti previdenziali (26ne), che rileva un valore di 839 mila Euro accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quello relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi.

La voce "altri debiti" (27ne) comprende:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	2.200	2.049	2.021
Debiti per paghe e stipendi	1.954	1.733	1.147
Ratei e risconti passivi	748	856	813
Altri debiti	190	38	151
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	78	78	107
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	51	32	106
Debiti per cauzioni ricevute	13	24	13
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	2	3	3
Totale altri debiti	5.236	4.813	4.361

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	30-giu-11	30-giu-10	31-dic-10
RISCONTI PASSIVI			
Contributi in conto esercizio	537	720	397
Altri	22	-	289
Totale risconti passivi	559	720	686
RATEI PASSIVI			
Ratei competenze personale e oneri connessi	73	71	59
Interessi su finanziamenti bancari	56	16	34
Locazioni immobili	31	32	-
Altri oneri	28	15	35
Commissioni e spese bancarie	1	2	-
Totale ratei passivi	189	136	128
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	748	856	814

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Latte fresco	23.864	45,6%	22.621	46%	1.243	6%	46.570	46%
Latte UHT	9.584	19,1%	9.504	19%	81	1%	19.730	19%
Yogurt	3.977	7,4%	3.482	7%	495	14%	6.938	7%
Prodotti IV gamma	3.061	6,4%	3.415	7%	(354)	-10%	6.299	6%
Latte e panna sfusi	1.858	3,1%	1.566	3%	292	19%	3.371	3%
Altri prodotti confezionati	9.602	18,5%	8.818	18%	784	9%	18.462	18%
Totale	51.946	100,0%	49.407	100%	2.539	5%	101.370	100%

A seguito di modificate condizioni contrattuali di vendita con la GDO, nel corso del periodo il Gruppo ha registrato uno spostamento dei contributi promozionali dovuti alla GDO (contabilizzati tra i servizi commerciali) a sconti a diretta diminuzione del fatturato.

A titolo informativo si segnala che circa il 14% del totale dei ricavi delle vendite è riferito a più clienti appartenenti allo stesso Gruppo.

Altri ricavi (2ene)

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Sopravvenienze attive	228		583	44%	(355)	-61%	868	48%
Altri	101		110	8%	(8)	-8%	152	8%
Ricavi da partire di rivalsa	92		22	2%	70	317%	22	1%
Indennizzi assicurativi	15		4	0%	11	275%	34	2%
Plusvalenze da alienazioni	13		406	31%	(394)	-97%	418	23%
Vendite di materiali di recupero	10		2	0%	8	400%	70	4%
Contributi da fornitori	5		-	0%	5	100%	75	4%
Affitti attivi	1		17	1%	(17)	-94%	36	1%
Contributi in conto esercizio	118		124	9%	(5)	-4%	188	10%
Totale	583		1.267	100%	(685)	-54%	1.863	100%

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 28.288 migliaia Euro e accolgono:

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Acquisti M.P. alimentari diverse	17.650	62%	14.285	58%	3.366	24%	32.133	60%
Acquisti prodotti commercializzati	5.769	20%	5.522	22%	247	4%	10.378	20%
Materiale di confezionamento	4.067	14%	3.918	16%	150	4%	8.131	15%
Materiale sussidiario e consumo	802	3%	1.111	4%	(310)	-28%	2.496	5%
Totale	28.288	100%	24.835	100%	3.453	14%	53.138	100%

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

Il costo per il personale ammonta a complessive 7.864 migliaia di Euro e comprende il costo pari a 216 mila Euro relativo all'incentivazione all'esodo a chiusura della procedura di mobilità operata dalla capogruppo. La ripartizione è fornita nel prospetto che segue:

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Salari e stipendi	5.525	70%	5.067	68%	458	9%	9.873	70%
Oneri sociali	1.856	24%	1.850	25%	6	0%	3.288	24%
Trattamento di fine rapporto	323	4%	324	4%	(1)	0%	598	4%
Altri costi	160	2%	166	2%	(6)	-3%	282	2%
Totale	7.864	100%	7.407	100%	457	6%	14.041	100%

Si segnala che le quote di TFR maturate nel primo semestre 2011 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 323 mila Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2011 è stato di 286 (285 al 31 dicembre 2010 e 286 al 30 giugno 2010).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	-	-	15	15
Quadri	-	-	-	9	9
Impiegati	5	(6)	2	111	111
Operai	11	(9)	(2)	152	151
TOTALE	16	(15)	-	287	286

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 780 mila Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessive 2.002 migliaia di Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	30-giu-11	30-giu-10	Variazione	31-dic-10
Licenze e marchi	780	780	-	1.559
Totale	780	780	-	1.559

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Impianti e macchinari	1.276	63%	1.244	62%	32	3%	2.521	62%
Fabbricati	419	21%	412	21%	7	2%	830	20%
Attrezzature industriali e commerciali	229	11%	242	12%	(13)	-6%	493	12%
Altre	96	5%	103	5%	(7)	-7%	212	6%
Totale	2.020	100%	2.002	100%	18	1%	4.056	100%

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 12.375 migliaia di Euro e accolgono

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Trasporti distribuzione prodotti	4.455	36%	4.301	34%	154	4%	8.507	33%
Servizi commerciali e pubblicità	1.700	14%	1.308	10%	393	30%	2.868	11%
Servizi amministrativi	1.379	11%	1.239	10%	140	11%	2.423	9%
Energia forza motrice e gas metano	1.106	9%	1.200	9%	(94)	-8%	2.536	10%
Servizi industriali	997	8%	934	7%	63	7%	1.821	7%
Servizi per acquisti	880	7%	791	6%	89	11%	1.569	6%
Servizi di manutenzione	831	7%	806	6%	25	3%	1.710	7%
Contributi promozionali GDO	600	5%	1.823	14%	(1.223)	-67%	3.507	14%
Omaggi prodotti	220	2%	203	2%	17	9%	426	2%
Servizi assicurativi	165	1%	120	1%	45	37%	297	1%
Altri	49	0%	11	0%	38	354%	-	0%
Totale	12.382	100%	12.736	100%	(354)	-3%	25.664	100%

Come già indicato nel commento ai ricavi di vendita si segnala che a seguito di modificate condizioni contrattuali di vendita con la GDO, nel corso del periodo il Gruppo ha registrato uno spostamento dei contributi promozionali dovuti alla GDO (contabilizzati tra i servizi commerciali) a sconti a diretta diminuzione del fatturato.

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 358 mila Euro. Gli affitti riguardano attualmente edifici industriali e magazzini Rapallo, Bardinetto e l'affitto di un'area a Torino destinata a parcheggio per i dipendenti.

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Locazioni industriali	65	18%	70	22%	1	2%	557	81%
Affitti aree e edifici	292	82%	253	78%	33	13%	129	19%
Totale	358	100%	323	100%	35	11%	686	100%

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 589 mila Euro e accolgono:

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Imposte e tasse non sul reddito	224	38%	214	42%	10	5%	414	45%
Sopravvenienza passive	193	33%	135	27%	58	43%	161	18%
Altri	97	16%	79	16%	18	23%	147	16%
Quote associative	54	9%	47	9%	7	15%	95	10%
Spese di rappresentanza	14	2%	17	3%	(3)	-18%	71	8%
Abbonamenti riviste e libri	4	1%	6	1%	(2)	-33%	8	1%
Ammonde e sanzioni	3	1%	3	1%	-	-	7	1%
Minusvalenze	-		5	1%	(5)	-100%	10	1%
Totale	589	100%	504	100%	85	17%	914	100%

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Proventi finanziari								
Interessi da istituti di credito	28	59%	20	51%	8	39%	43	46%
Provento attuariale TFR	7	15%	-	-	7	100%	2	2%
Interessi su rimborsi IVA	6	13%	15	37%	(9)	-60%	16	17%
Altri	6	13%	4	12%	2	50%	33	35%
Totale proventi finanziari	47	100%	39	100%	8	20%	94	100%
	30-giu-11		30-giu-10		variazione		31-dic-10	
Oneri finanziari								
Interessi su mutui e finanziamenti	364	60%	238	40%	126	53%	658	55%
Interessi da leasing finanziario	82	14%	65	11%	17	27%	146	12%
Oneri attualizzazione TFR	66	11%	147	25%	(81)	-55%	186	15%
Interessi su conti correnti	31	4%	104	18%	(73)	-71%	69	6%
Spese incasso	21	4%	24	4%	(3)	-10%	44	4%
Altri	21	4%	6	1%	15	239%	78	6%
Oneri su fidejussioni	19	3%	16	3%	3	15%	23	2%
Interessi a fornitori	-	-	-	-	-	-	1	0%
Totale	604	100%	601	100%	3	1%	1.205	100%
Oneri finanziari netti	557		562				1.111	

Imposte e tasse (18ene + 19ene).

Le imposte sul reddito da consolidato fiscale al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 150 mila Euro contro i 630 mila Euro del primo semestre 2010 .

	30-giu-11		30-giu-10		Variazione	
IRES d'esercizio 27,5%	159	38%	610	64%	(451)	
IRAP d'esercizio 3,90%	261	62%	343	36%	(82)	
TOTALE IMPOSTE E TASSE	420	100%	953	100%	(533)	
Imposte differite/anticipate	(270)		(323)			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	(270)		(323)			
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	150		630			

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nella tabella seguente:

partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori, e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute		Vendute nel 2011	Azioni possedute al 30-giu-11
		al 01-gen-11	Acquistate nel 2011		
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	516.825	234.704	-	751.529
Ermanno RESTANO	Consigliere	25.000	-	25.000	-

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A..

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 30 giugno 2011, peraltro non significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	-	-	-	3
	-	-	-	3
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	-	-	3	-
	-	-	3	3
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
GPP Srl	185	-	-	-
	185	-	-	-
GPP Srl verso:				
Centro Latte Rapallo S.p.A.	-	185	-	-
	-	185	-	-

EVENTI SOCIETARI

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio 2010 destinando l'utile di esercizio di Euro 1,484 milioni di Euro come segue:

- a riserva legale 74 mila Euro
- a copertura della perdita 2009 portata a nuovo 1,358 milioni di Euro
- a riserva straordinaria 52 mila Euro

La stessa Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2011 – 2012 – 2013.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificati eventi da segnalare.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Si ritiene che per effetto degli aumenti dei prezzi e delle tariffe delle utilities, dell'incertezza sull'andamento dei tassi bancari applicati a mutui e finanziamenti e dei maggiori costi riconducibili alla manovra fiscale i consumi delle famiglie potranno subire una nuova fase di stagnazione, di conseguenza si prevede che nel corso del terzo trimestre il gruppo registrerà una sostanziale tenuta delle vendite confermando gli andamenti rilevati nel corso del primo semestre dell'anno.

Perdurando l'attuale situazione saranno messe in atto operazioni di contenimento dei costi allo scopo di recuperare parte della marginalità assorbita dall'aumento della materia prima, senza escludere nuovi aumenti ai listini di vendita.

Torino, 5 agosto 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi LUZZATI

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2011
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.**

**Attestazione del bilancio semestrale abbreviato
consolidato al 30 giugno 2011 ai sensi dell'articolo
154 bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011.

2. Aspetti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2011:

- 2.1 Nel corso del primo semestre 2011 oggetto del bilancio semestrale abbreviato consolidato non si sono verificati aspetti di rilievi o straordinari che hanno condizionato positivamente o negativamente il periodo oggetto del bilancio semestrale abbreviato consolidato.

3. Attestano inoltre che il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2011:

3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

- a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio abbreviato semestrale consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative è stato redatto assumendo i bilanci semestrali abbreviati delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio consolidato;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 5 agosto 2011